

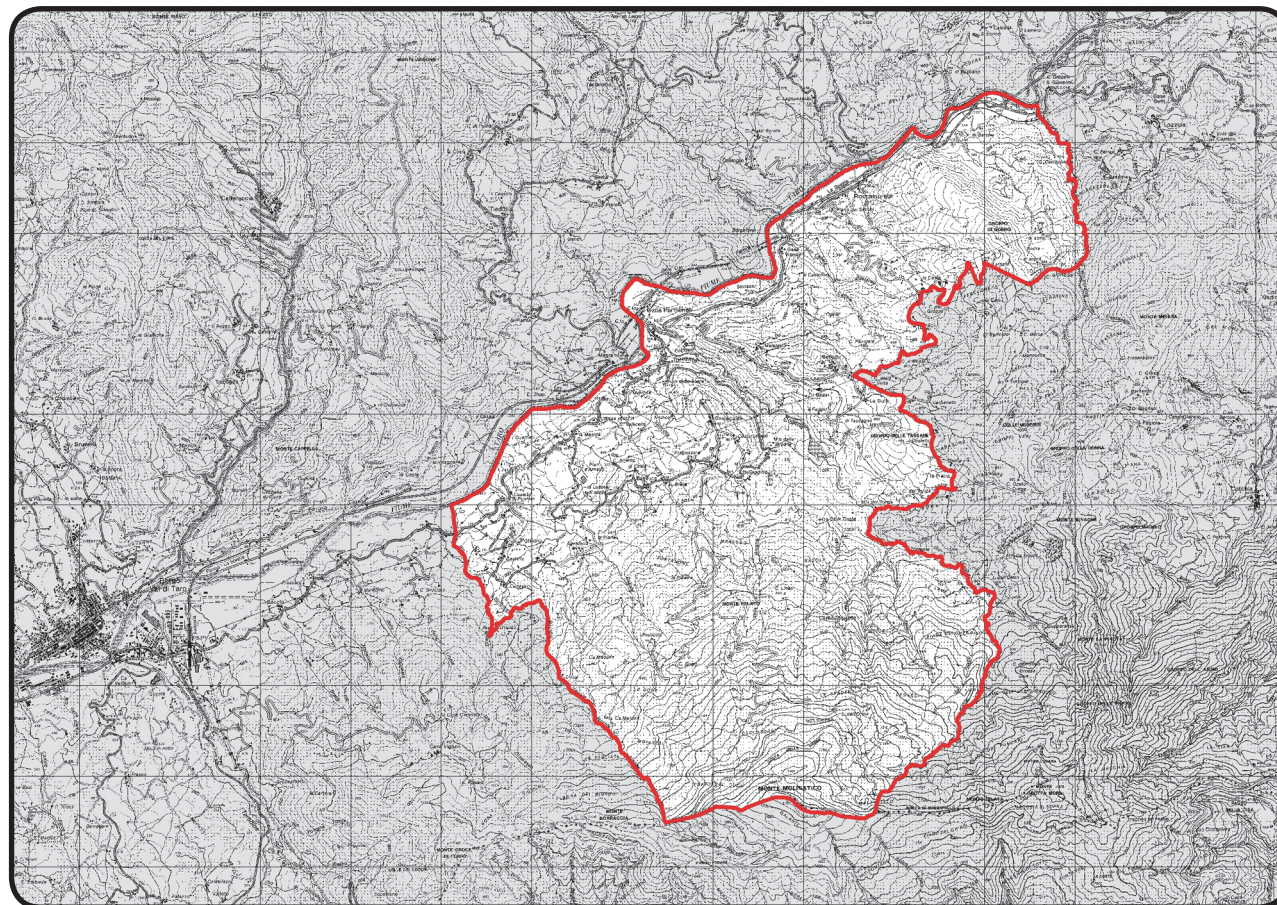
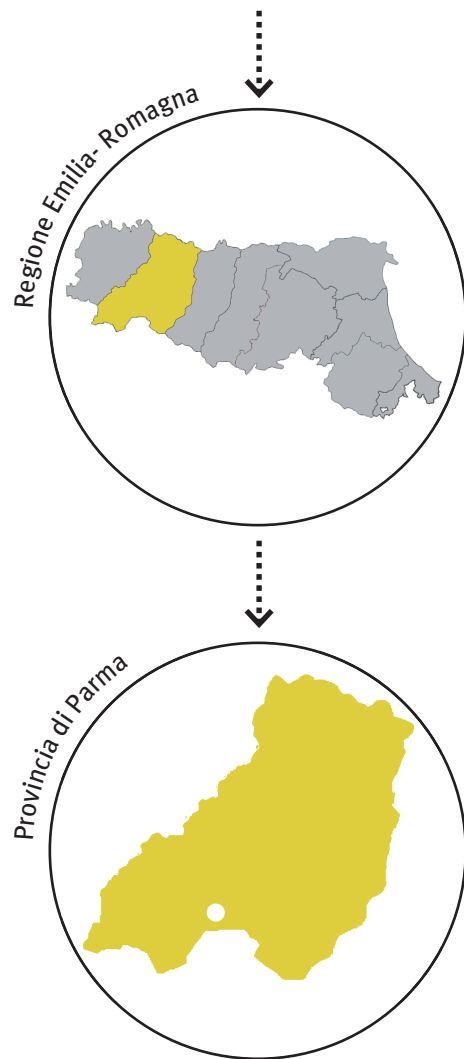
identificativo bene:

28

Monte Molinatico e Alta Val Taro

scheda redatta da : Fiorella Felloni.....

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Marco Nerieri



data chiusura scheda : 05 febbraio 2013.....

editing e impaginato : Saveria Teston, Marco Nascosi.....

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di Notevole interesse pubblico della zona del monte Molinatico e parte dell'alta Val Taro sita nel comune di Borgotaro [Monte Molinatico e Alta Val Taro]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985

PUBBLICAZIONE

Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“L’orografia piuttosto addolcita nelle pendenze dei terreni immediatamente sottostanti il monte Molinatico e il crinale spartiacque, la varietà vegetazionale dei boschi che ricoprono i versanti che scendono verso il fiume Taro, e i numerosi corsi d’acqua che si affiancano ai rii principali (rio Macchia Grande e rio Cogena) solcando con ridenti vallecole i pendii della montagna, fanno di questa una delle zone più suggestive e più caratteristiche di questa parte appenninica del territorio parmense, i cui pregi ambientali e panoramici sono ben apprezzabili per chi percorre il fondovalle”

Geologicamente, il terreno posto alla maggior altitudine [...] è costituito prevalentemente da arenarie, cui segue, scendendo alle quote intermedie, una fascia di copertura detritica e, quindi una ampia zona di formazione morenica glaciale [...]. La vegetazione arborea è dominata prevalentemente dal castagno, dal nocciolo e dal faggio, per lo più governato a ceduo [...]. Celebri, infine, sono i castagneti che circondano Baselica e Coستاerbosa i quali secondo la tradizione sarebbero stati messi a dimora dai frati benedettini”

motivazione contingente*

“la soprintendenza [...] ha riferito che [...] i rischi maggiori derivano dalla possibile apertura di nuovi percorsi viari, i quali - come è già accaduto - vengono tracciati con assoluta indifferenza rispetto ai pregi e alle caratteristiche dell’ambiente nei quali si inseriscono. Nelle zone alle più alte quote, la conservazione del sistema naturalistico è compromessa prevalentemente dai disboscamenti, per i quali occorrerebbe una opportuna regolamentazione”

* *Sebbene la voce non sia presente nell'impostazione della scheda redatta dall'arch. Fiorella Felloni, per omogeneizzare le informazioni riportate nella presente sezione, si è deciso di trascrivere, come nelle altre schede dell'Atlante, la motivazione contingente.*



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

			valore storico
			valore culturale
			valore naturale
			valore morfologico
			valore estetico

permanenza
 trasformazione
 perdita

nota: in coerenza con l'impostazione delle schede compilate dall' arch. Fiorella Felloni nel testo generale della presente sezione si riportano i paragrafi "contesto paesaggistico del bene" e "dinamiche di trasformazione".

Nell'area si distinguono tre contesti paesaggistici:

- la zona di fondovalle del Taro, percorsa dalla linea ferroviaria pontremolese, dalla strada di fondovalle e dalla SP 523 lungo la quale si sono sviluppati e i centri abitati principali quali Ostia Parmense, con stazione, e Roccamurata;
- il medio versante montano in destra Taro, caratterizzato da una urbanizzazione sparsa, anche di carattere storico;
- il sistema montuoso dei monti Molinatico, Gruppo delle Tassare e Gruppo di Gorro che definiscono il margine orientale e meridionale dell'area.

I tre contesti risultano ricondurre, nel complesso, alle condizioni insediative presenti al momento di apposizione del vincolo.

L'azione di tutela di cui ai SIC Gruppo di Gorro e Belforte Corchia - Alta Val Manubiola, che interessano parzialmente l'area di cui al DM 1 agosto 1985, hanno evidenziato la connotazione di particolare pregio del sistema montuoso dell'alto versante. I centri lungo la SP 523 non connotano specificamente il paesaggio, così come il sistema di infrastrutturazione complessivo presente nel tratto di fondovalle.

Siccome l'analisi del grado di integrità dei valori ha messo in evidenza le questioni più rilevanti connesse al rapporto percettivo tra bene e contesto, si ritiene non necessaria la redazione della sezione Bene e contesto paesaggistico . percezione.

VALORE NATURALE-ESTETICO .

I DIFFERENTI CONTESTI PAESAGGISTICI .



1 . La zona di fondovalle nel tratto del fiume Taro da Ostia Parmense verso nord, costituente il limite occidentale dell'area tutelata, che si estende nella parte destra dell'immagine.

VALORE NATURALE-ESTETICO

I DIFFERENTI CONTESTI PAESAGGISTICI: VEDUTE PANORAMICHE .



2 . Il sistema montuoso a nord dell'area tutelata, visto dal borgo storico di Costerbosa.



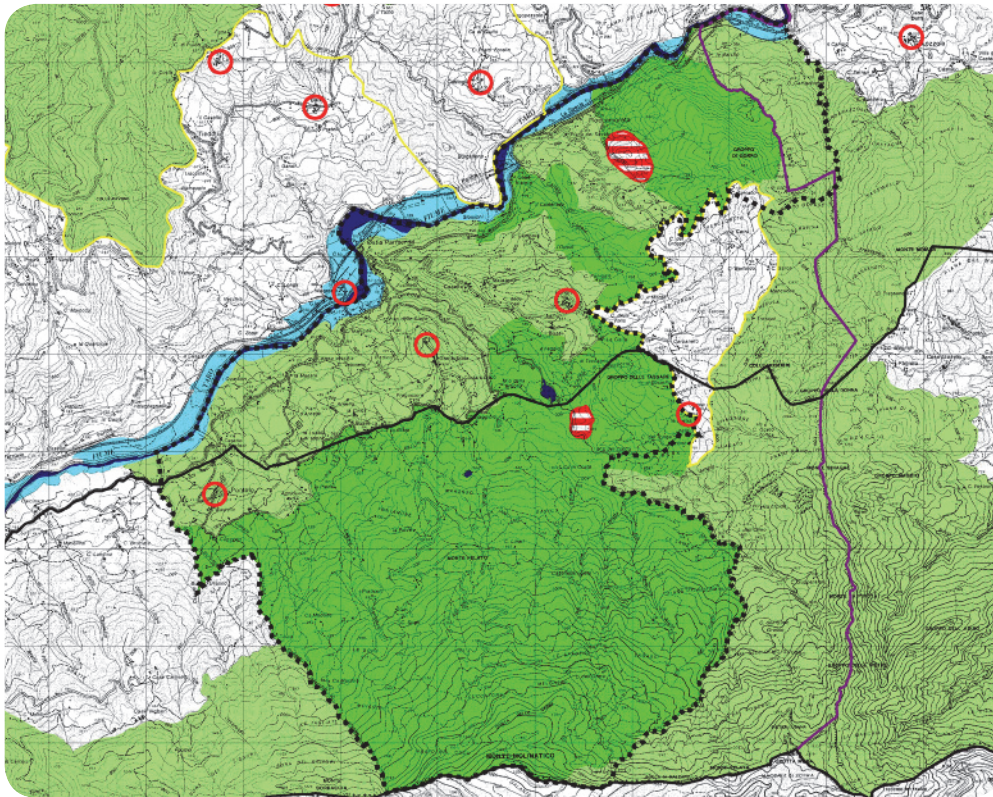
3 . Il medio versante all'altezza del borgo storico di Pontolo (visibile al centro dell'immagine); in secondo piano il fondovalle, densamente urbanizzato.



4 . Il medio-alto versante, visto dal borgo di Costarosasco; si notino i nuclei storici (al centro Caselle e Malatesta) e il sistema dei terrazzamenti.



5 . Il sistema a nord dell'area è fortemente caratterizzato dalla presenza del borgo di Borgoforte.



PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

SISTEMI

▭ crinale (art.9)

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

▭ zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

▭ invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

▭ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

▭ zone di tutela naturalistica (art.25)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO

▭ aree di concentrazione di materiali archeologici (art.21b2)

INSEDIAMENTI STORICI

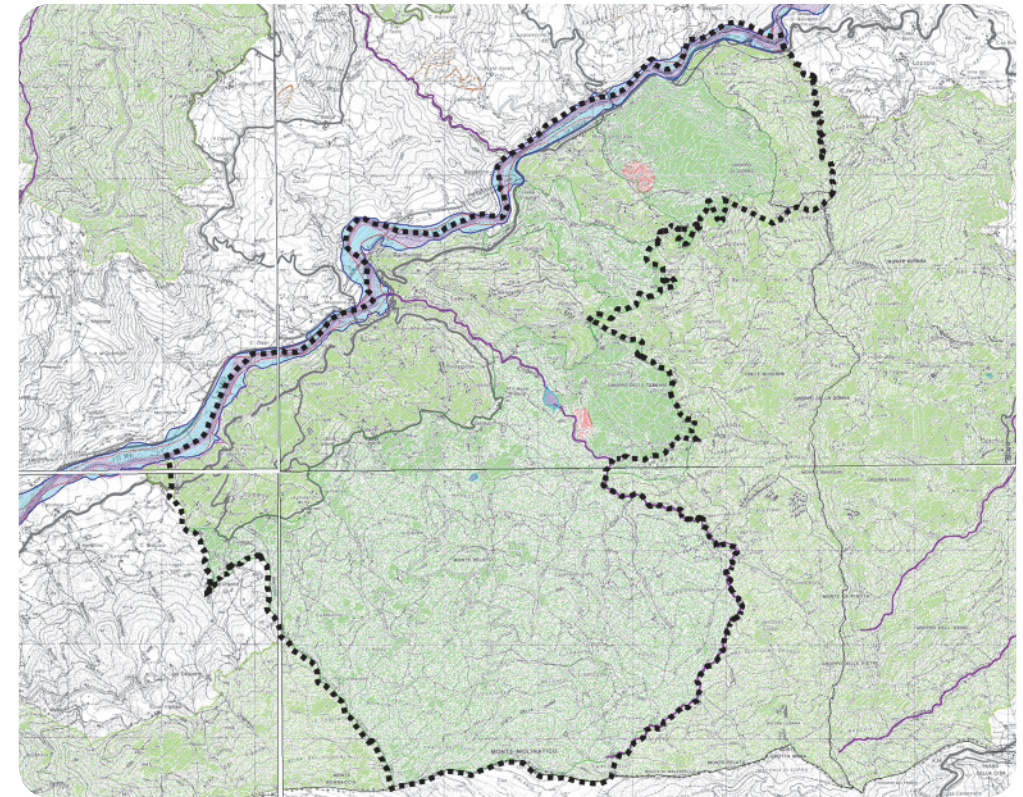
○ insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

AREE DI VALORIZZAZIONE

▭ programma dei parchi regionali (art.30)

▭ aree studio (art.32)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Zone di tutela di laghi, corsi d'acqua e corpi idrici sotterranei

▭ zone di tutela ambientale ed idraulica dei corsi d'acqua (art.12)

Zone di deflusso di piena (art.13)

▭ Ambito A1 - Alveo

▭ Corsi d'acqua meritevoli di tutela

Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale

▭ Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

▭ Zone di tutela naturalistica

Zone ed elementi di specifico interesse storico, archeologico e testimoniale

▭ Aree di accertata consistenza archeologica

▭ Bonifiche storiche

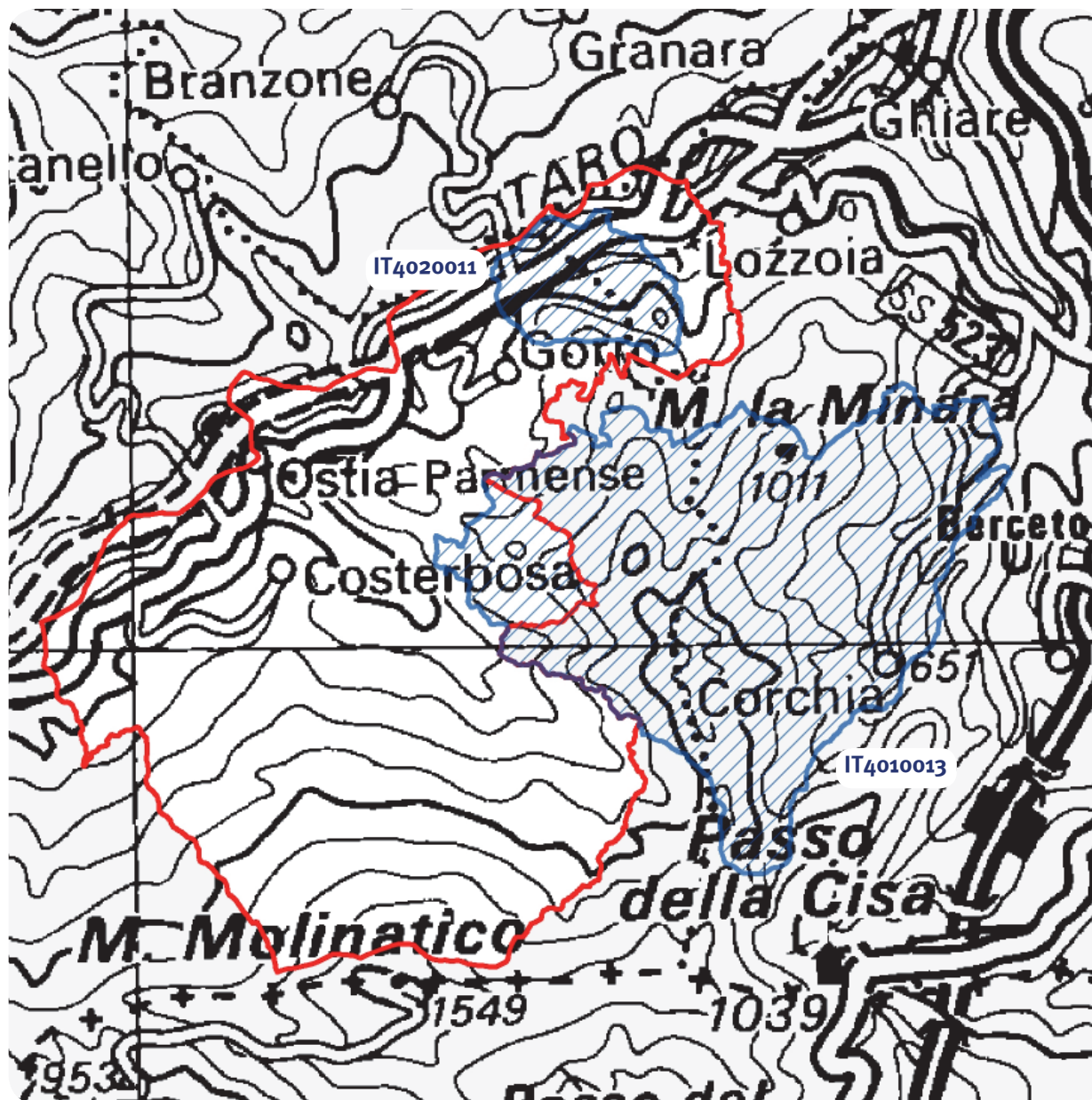


immagine 1 . Siti di Importanza Comunitaria. SIC IT4020008 Monte Ragola, Lago Moo, Lago Bino; SIC IT4010003 Monte Nero, Monte Maggiorasco, La Ciapa Liscia; SIC IT4020007 Monte Penna, Monte Trevine, Groppo, Groppetto DGR E.R. n. 167/06 del 13/02/2006.

RETE NATURA 2000

Il percorso che ha portato l'Unione Europea alla creazione della rete Natura 2000, cioè alla costituzione di una rete ecologica a livello europeo capace di garantire uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat naturali e seminaturali più minacciati e tipici, non solo nelle aree che compongono la rete, ma in tutto il territorio comunitario, è iniziato nel 1979 con la Direttiva CEE n. 409 concernente la protezione degli uccelli selvatici. Essa prevede da parte degli Stati membri la definizione di ZPS (Zone di Protezione Speciale) cioè di siti che ospitano popolazioni significative di specie ornitiche di interesse comunitario. Con la Direttiva CEE n. 43 del 1992, nota anche come Direttiva "Habitat", l'UE ha esteso la protezione ad altre specie animali e vegetali e ad habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario richiedendo agli Stati membri l'individuazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria), cioè delle aree che contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie di interesse comunitario in uno stato di conservazione soddisfacente e che possano, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza di Natura 2000. Tali aree proposte dagli Stati membri, dopo un processo di validazione, costituiranno, insieme alle aree designate come ZPS, la rete Natura 2000.

[fonte:Roberto Tinarelli (a cura di), *Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna*, Editrice Compositori, Bologna 2005]